

Oggetto: Bilancio di genere 2025. Approvazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Decreto legislativo 21 gennaio 2004, n.38, pubblicato sulla G.U. n. 38, del 16 febbraio 2004, con il quale viene istituito l'INRiM;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, in vigore dal 1° marzo 2018;
- Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, in particolare il Libro III.
- Vista la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 23 maggio 2007, recante “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, in particolare l’art- 10 co. 1 lett. b), che collega il Bilancio di Genere al ciclo della valutazione della Performance;
- Visto il DPCM del 16 giugno 2017, recante la “Metodologia generale del bilancio di genere ai fini della rendicontazione, tenuto conto anche delle esperienze già maturate nei bilanci degli Enti territoriali”;
- Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 del 26 giugno 2019, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- Vista la “Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Strategia per la parità di genere 2026-2030”, COM(2026) 113 final;
- Ricordato l’Obiettivo 5 “Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e ragazze” dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che si basa sul presupposto che le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà;
- Evidenziato che, in base alla definizione pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, “Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne” e che allo stesso possono essere ricondotti almeno i seguenti obiettivi:
 - “accrescere la consapevolezza dell’impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere;
 - assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell’individuazione delle modalità di attuazione;
 - promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie”;

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 2026

Deliberazione n. 46/2026/9 del 14 ottobre 2026**Pag. 2 di 3**

- Evidenziato, altresì, che le recenti politiche europee della ricerca e dell'innovazione hanno progressivamente rafforzato il ruolo della parità di genere, considerandola non soltanto un principio di equità, ma una componente essenziale della qualità della ricerca, della governance delle istituzioni scientifiche e della competitività dello Spazio Europeo della Ricerca;
- Ricordato che l'Istituto non ha al proprio interno personale con competenze tali da consentire all'ente di predisporre e redigere autonomamente il Bilancio di genere;
- Ricordato che la redazione del primo Bilancio di genere di INRiM era stata affidata, nell'anno 2023 e unitamente ad altre attività di affiancamento nel percorso di rafforzamento della cultura della parità di genere, a Eticae – Stewardship in Action soc. coop. ("Eticae");
- Preso atto che, per la redazione dei Bilanci di Genere 2024 e 2025, Eticae si è avvalsa della collaborazione della Dott.ssa Giovanna Badalassi, ricercatrice indipendente, consulente e formatrice su temi di welfare e politiche di genere, già autrice di più di quaranta bilanci di genere di diverse istituzioni, quali il Parlamento europeo, Regioni, Province, Comuni e Camere di commercio;
- Preciso che la scelta di INRiM di redigere un proprio Bilancio di genere, confermata anche per questa terza edizione, è dettata dalla volontà di valorizzare al meglio i propri talenti, sia di donne che di uomini e, a tal fine, di migliorare i risultati del proprio impegno di ricerca in un'ottica di diversità, in linea con quanto previsto dai principali riferimenti normativi nazionali e internazionali;
- Ricordato che il Bilancio di genere 2024 era stato realizzato anche attraverso un percorso di partecipazione interna che, attraverso interviste a testimoni qualificati di INRiM, consentisse di formulare alcuni obiettivi di miglioramento per l'edizione 2025;
- Visto che il documento ha preso come modello di riferimento le Linee Guida per il Bilancio di Genere negli EPR o Enti Pubblici di Ricerca curate dall'INAPP, oltre alla Gender Equality Strategy 2026-2030 della Commissione europea e al Regolamento UE 695/2021 relativo a Horizon Europe 2021-2027, che prevede la redazione di Gender Equality Plans (Piani di Uguaglianza di Genere) come condizione vincolante per accedere ai finanziamenti;
- Visto che il Bilancio di Genere 2025, dopo due sezioni dedicate, rispettivamente, la prima alla presentazione dell'Istituto e la seconda alla esposizione dei dati dell'Istituto, riferiti all'anno 2024, in un'ottica di genere, affronta due aree tematiche:
 - una finalizzata a indicare obiettivi di miglioramento e proposte per il prossimo Bilancio di Genere;
 - l'altra focalizzata sul rapporto tra parità di genere e ricerca in INRiM, in quanto ambito peculiare di un ente di ricerca;
- Visto che, tra i numerosi spunti emersi, emerge l'obiettivo generale di fare sì che il Bilancio di Genere sia sviluppato non solo in una logica di prodotto, ma soprattutto in una logica di processo, così da contribuire a migliorare la performance dell'Istituto e quindi la sua capacità di innovare e di essere maggiormente competitivo, pur nei limiti normativi e di risorse propri di un ente pubblico;

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 2026

Deliberazione n. 46/2026/9 del 14 ottobre 2026

Pag. 3 di 3

- Visto che il Bilancio di genere contiene anche l'indicazione di tools utili per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, quali l'adozione di KPI gender sensitive, l'adozione di un programma di gender mentoring, il monitoraggio del gender impact dei progetti di ricerca, l'adozione di un linguaggio gender-sensitive;
- Riconosciuto che l'impegno dei ricercatori e delle ricercatrici è determinante per il successo scientifico dell'Istituto e che per questo motivo sostenere la parità di genere significa soprattutto creare le condizioni lavorative migliori per offrire a tutte e a tutti la possibilità di esprimere appieno le proprie potenzialità e talento, intervenendo sulla promozione dei fattori abilitanti.
- Riconosciuta la parità di genere quale obiettivo strategico dell'Istituto, per liberare realmente il merito, sviluppare le competenze e orientare la competizione nella ricerca alla sola qualità della produzione scientifica;
- Riconosciuto il valore del Bilancio di genere come elemento di conoscenza e di governance;
- Visti gli obiettivi di miglioramento e le proposte contenute nella terza edizione del Bilancio di genere e ritenuti gli stessi condivisibili nel loro complesso, fatta salva la necessità di prioritizzazione degli stessi e di verifica di fattibilità, comunque da distribuire nel tempo;
- Visto il "Bilancio di Genere INRiM - Edizione 2025 (relativa al 2024)", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
- Visto che il Bilancio di genere 2025 è stato sottoposto al parere consultivo del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Istituto, allegato alla presente deliberazione (All. 2);
- Sentito il Direttore Generale;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a :

- 1) di approvare il "Bilancio di genere INRiM – Edizione 2025 (relativa al 2024)", disponendone la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale dell'Istituto.

Si allega:

1. Bilancio di genere INRiM – Edizione 2025 (relativa al 2024)
2. Parere del Comitato Unico di Garanzia

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Moreno Tivan)



Firmato digitalmente da:
Tivan Moreno
Firmato il 15/10/2026 11:04
Seriale Certificato: 4972971
Valido dal 16/10/2025 al 16/10/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL PRESIDENTE
(prof. Pietro Asinari)



Pietro
Asinari
15.10.2026
12:14:26
GMT+02:00

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005

redatto
AG/DiRI

visto di regolarità contabile

visto di regolarità tecnica